



## IL PATRIARCA DI VENEZIA

Venezia, 16 aprile 2023

*Domenica II di Pasqua o della Divina Misericordia*

Il prossimo 7 maggio, V domenica di Pasqua, la Chiesa veneziana celebra la Giornata del Seminario che è occasione di preghiera e sostegno per la comunità formativa del nostro Seminario diocesano.

Il tema scelto per la giornata di quest'anno è tratto dal capitolo 14 del Vangelo di san Giovanni: *"Abbate fede in me!"* (Gv 14,1). Il contesto è quello dell'intimità del Signore Gesù con i suoi discepoli nel Cenacolo durante la cena di addio ormai nella prossimità della sua Pasqua. Egli dona loro il suo testamento: il gesto del lavare i piedi, il comandamento dell'amore e l'annuncio che egli deve andare a preparare loro un posto. Nei discepoli cresce turbamento e, forse, incomprensione per ciò che Gesù sta consegnando loro. Ma egli, subito, li rassicura e li esorta ad aver fede nel Padre e anche in lui perché Dio non abbandona mai i suoi figli.

Guardiamo al Seminario, la cui presenza viva nella nostra Chiesa diocesana è motivo di gratitudine al Signore: esso è un cenacolo, una comunità di discepoli nella quale alcuni giovani sono chiamati e scelgono liberamente di sperimentare una nuova intimità con Dio. Il Seminario, non è prima di tutto una istituzione della storia o una sede di prestigio, è, in primo luogo, una comunità viva e parte della Chiesa diocesana. Tale comunità unica appartiene a tutti perché è del Popolo di Dio che è in Venezia.

Invito tutti a conoscere personalmente i seminaristi – in questo frangente essi sono dieci provenienti da diverse parti della Diocesi e da variegata esperienza ecclesiali – e a guardare loro riconoscendoli come discepoli che desiderano

liberamente seguire il Signore e lasciarsi coinvolgere da Lui interamente; è un modo concreto di dare attuazione e vitalità al cammino sinodale.

Vivere il tempo della formazione del Seminario vuol dire orientarsi progressivamente e scegliere di dare tutta la vita a Dio e alla Chiesa, perché prepararsi ad essere sacerdoti-ordinati non è scelta autonoma di una persona che intende realizzarsi ma è obbedienza gioiosa e responsabile ad una chiamata, ad una "voce", che con la sua forza ha toccato il cuore e lo ha riempito di un fuoco d'amore così da divenire capace di lasciare tutto per stare con Lui e servirlo per sempre nei fratelli.

Nel contesto della Chiesa universale, che è impegnata a vivere il "Sinodo sulla sinodalità", le Chiese che sono in Italia stanno sperimentando il tempo affascinante e impegnativo del "Cammino sinodale". L'esperienza dell'ascoltare e del raccontare ci sta facendo conoscere una realtà ecclesiale ricca di tanti doni ma anche segnata da ferite e paure che riguardano il cammino futuro e la presenza della stessa Chiesa nel nostro occidente. Il Signore ci raccoglie attorno a sé e dice a noi come ai discepoli nel Cenacolo: "Avete fede in Dio e avete fede anche in me!".

Cari fratelli e sorelle, l'annuale Giornata diocesana per il Seminario è un annuncio di gioia e di speranza: Dio non abbandona mai i suoi figli e invita a coltivare soprattutto la fede in Lui. Perciò, desidero cogliere questa occasione per rinnovare l'accurato appello a tutta la Chiesa veneziana a dare priorità alla preghiera, all'incontro personale e comunitario con il Signore, all'ascolto della sua Parola viva. Sì, preghiamo con insistenza e fiducia il Signore per il nostro Seminario e perché coloro che Egli chiama rispondano con gioia al suo appello. Non dobbiamo aver paura, o essere reticenti, a proporre la vocazione di particolare consacrazione – sia femminile che maschile – al Signore e quella alla vita sacerdotale!

Servire il Signore è bello e donarGli tutto moltiplica la gioia!

Invito ogni comunità cristiana e ogni realtà viva presente nella Chiesa che è in Venezia a dedicare il primo giovedì del mese alla preghiera per le vocazioni attraverso l'Adorazione Eucaristica e la preghiera del Rosario o altre proposte. E, perché non organizzare un piccolo pellegrinaggio al Santuario diocesano della

Madonna della Salute e così visitare il Seminario e incontrare personalmente i seminaristi e fermarsi un po' con loro e pregare insieme?

Il Seminario fa molto per la nostra Chiesa particolare; è accogliente, va incontro alle comunità parrocchiali e ai gruppi ecclesiali con proposte formative e differenti modalità d'accoglienza: non facciamo, quindi, mancare il nostro sostegno anche economico con la colletta che chiedo venga proposta in tutte le parrocchie, rettorie e realtà ecclesiali della Diocesi.

Tutti affido alla Madonna della Salute perché Ella continui a vegliare sulla nostra Chiesa!

+ *Francesco, patriarca*  
+ Francesco, patriarca